

Apollo Zero versus MUSE

Paesaggi solari



Adriano Venudo
Apollo Zero versus MUSE. Paesaggi solari



Adriano Venudo

Il solar design fino a pochi anni fa si è sviluppato secondo una logica modulare, in cui l'unità base, il pannello fotovoltaico o la cella solare, assieme a telai e supporti reticolari, ne costituivano il paradigma compositivo soltanto in termini di involucro o di pelle dell'organismo edilizio, in sintesi di componente aggiunto, rivestimento dell'edificio. Oggi grazie a evoluzioni come il solare organico, i tessuti solari o ancora i vetri solari questo paradigma può essere completamente rivisto, anche in termini di struttura e di elemento spaziale autonomo [...] ma è forse negli impianti autonomi e dedicati per la produzione di energia elettrica che il solar design ha prodotto le configurazioni più innovative e interessanti: i parchi solari. Spesso collocati in ambienti estremi, e ovviamente distanti dalle città e dai territori urbanizzati, i parchi solari segnano un nuovo fenomeno di colonizzazione dei deserti americani, australiani, africani, ma anche europei. Sempre più grandi, per ragioni di produzione e di economie di scala, essi hanno assunto un ruolo centrale nel disegno del paesaggio e del territorio, fino alla scala degli stati, proponendosi letteralmente come nuove geografie solari.

Euro 14,00



9 788855 110389 >

© EUT Edizioni Universitarie di Trieste - www.eut.units.it

Il libro raccoglie e sistematizza i risultati dell'attività di ricerca svolta da Giovanni Fraziano e Adriano Venudo all'interno del più ampio progetto MUSE (Mobilità Universitaria Sostenibile Energeticamente Efficiente, Interreg Italia-Slovenia), coordinato da Vanni Lughì. A partire dalla metafora di Apollo, divinità solare, origine della vita e del movimento, fino ad arrivare alla suggestione delle esplorazioni lunari e spaziali compiute con le 17 navicelle Apollo, lo studio indaga uno degli archetipi del rapporto forma-struttura: la struttura reticolare spaziale come possibile e alternativo approccio al *solar design*.

La narrazione si articola in tre parti: la prima esplora casi, temi e teorie del progetto, la seconda propone una sorta di antologia retroattiva di suggestioni e riferimenti utilizzati per lo sviluppo dello studio, mentre la terza racconta il viaggio nel progetto ideato per il Campus Universitario di Trieste. La ricerca ha prodotto, oltre che una riflessione teorica sul *solar design*, un'applicazione: l'elaborazione progettuale di un'architettura tecnologicamente avanzata, aperta, ripetibile e flessibile in grado di integrare tecnologia, forma, struttura e flussi, e di promuovere un nuovo modello di mobilità sostenibile per la città di Trieste.

Immagini I e IV di copertina:
Mariacristina D'Oria